

### Platform meeting

“Una Priorità per l’Europa: investire nella protezione e nel ripristino della Natura”

### TAVOLO DI LAVORO 3

La frammentazione ecologica:  
una minaccia per la biodiversità

Per una crescita sostenibile

# METTIAMOCI IN RIGA



# La frammentazione ecologica: una minaccia per la biodiversità

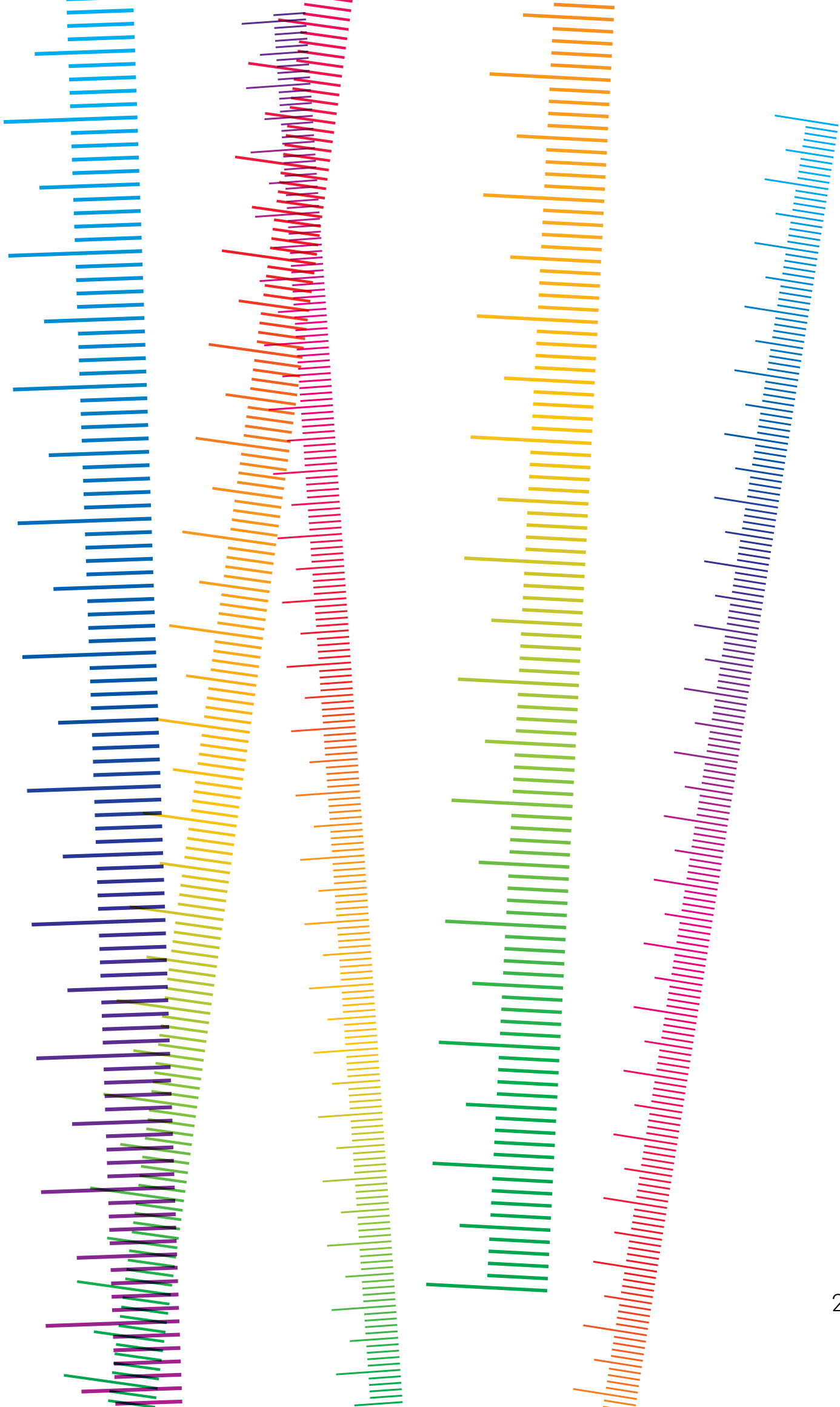
La frammentazione del territorio è il processo di riduzione della continuità di ecosistemi, habitat e unità di paesaggio a seguito di fenomeni come l'espansione urbana e lo sviluppo della rete infrastrutturale, che portano alla trasformazione di patch (Aree non consumate prive di elementi artificiali significativi che le frammentano interrompendone la continuità) di territorio di grandi dimensioni in parti di territorio di minor estensione e più isolate.

Negli ultimi vent'anni in Europa si è assistito a un uso indiscriminato del territorio da parte delle

grandi città e delle infrastrutture extraurbane che hanno giocato un ruolo negativo nella continuità degli ambienti naturali. A causa degli effetti incontrollabili su ampie porzioni di territorio, in termini di qualità ambientale, tale modello insediativo viene spesso riconosciuto come uno dei fattori più importanti di insostenibilità ambientale. Il controllo della forma della crescita urbana, delle grandi infrastrutture di trasporto, delle strade di viabilità locale, dei nodi intermodali del trasporto pubblico e degli effetti che gli stessi determinano sulle risorse ambientali e sul

patrimonio naturale è uno degli obiettivi prioritari nel campo della conservazione e della pianificazione territoriale.

Le misure di protezione delle aree naturali, inizialmente adottate dai vari Stati membri dell'Unione europea attraverso la creazione di aree protette per garantire e preservare porzioni di habitat naturali e contrastare il processo di trasformazione ambientale, sono risultate insufficienti, in tempi lunghi, per la conservazione della biodiversità e dei processi ecologici.





Il Rapporto sullo Stato del Capitale Naturale in Italia, istituito dalla legge n. 221 del 28 dicembre 2015, fornisce un bilancio sullo stato di salute dei nostri sistemi naturali e una quantificazione biofisica ed economica dei beni e servizi forniti dall'ambiente.

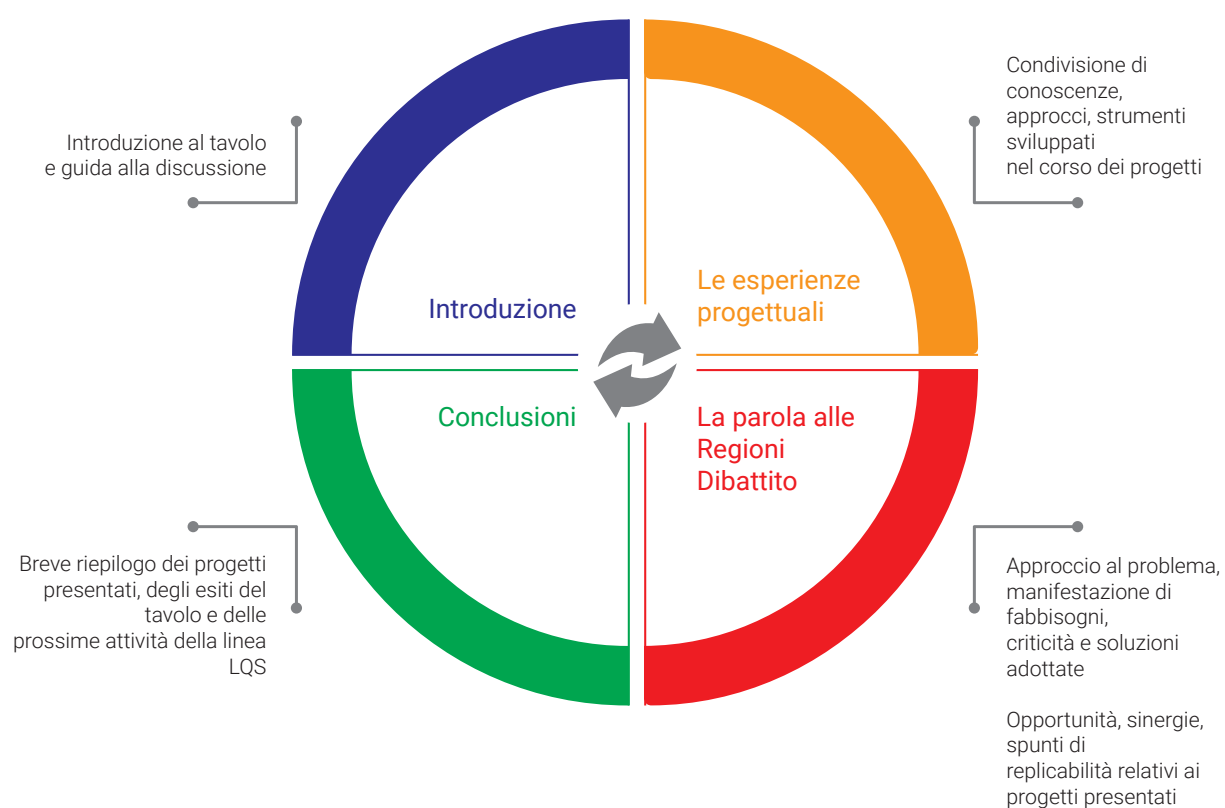
La necessità di preservare la biodiversità, quale componente essenziale del Capitale Naturale, è diventata sempre più pressante e, pertanto, le politiche ambientali dell'UE e le strategie per la tutela della biodiversità si sono sempre

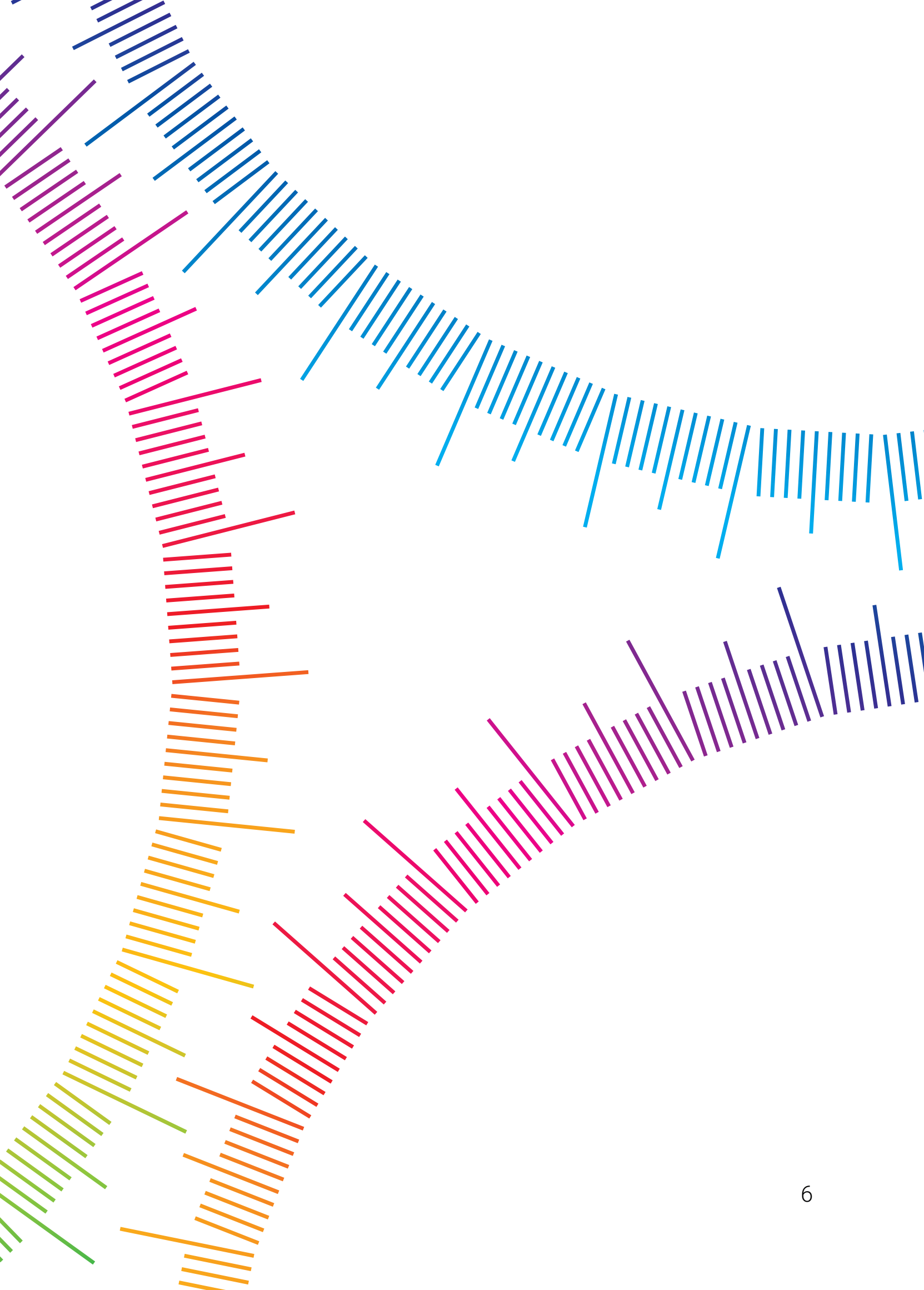
più orientate verso una prospettiva sistemica, facendo così riferimento esplicito al Capitale Naturale.

Considerate queste premesse, il Tavolo di lavoro n. 3: **“La frammentazione ecologica: una minaccia per la biodiversità”** attraverso l'approfondimento di azioni e strumenti sviluppati da diversi progetti finanziati da fondi a gestione diretta dell'UE si è proposto di rappresentare alcune delle migliori buone pratiche italiane di governance ambientale

e di interventi innovativi mirati a contrastare la frammentazione degli habitat per aumentarne la connettività ecologica.

I lavori del tavolo sono stati sviluppati secondo la seguente mappa concettuale:





## Le esperienze progettuali



### Life Tib - Trans Insubria Bionet

Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi - Valle del Ticino

Il progetto ha avuto come principale obiettivo l'aumento della funzionalità a scala regionale del corridoio ecologico che unisce Campo dei Fiori (sulle Prealpi di Varese) al Parco del Ticino; tale corridoio, che occupa una superficie di circa 15.000 ettari e comprende 14 siti della rete Natura 2000, rappresenta una connessione fondamentale tra Alpi e Pianura Padana.

Il progetto ha pertanto migliorato la qualità ambientale e affrontato i problemi derivanti dall'esistenza di barriere artificiali di attraversamento prevedendo, ad esempio, un maggior numero di sottopassi, per ridurre la frammentazione degli habitat e integrando la tutela della biodiversità nelle fasi di pianificazione territoriale. In particolare, il progetto ha creato un lungo corridoio ecologico tra il Parco del Campo dei Fiori e il Parco del Ticino, ripristinando zone umide e creando passaggi ecologici per agevolare lo spostamento di mammiferi e uccelli.

Il progetto si è concluso nel 2015.

Sito di Progetto:  
<http://www.lifetib.it/>





Drylands

## Life Drylands

Restauro delle praterie e delle brughiere aride, acidofile e continentali in siti Natura 2000 del Piemonte e della Lombardia

Il progetto intende provvedere al ripristino degli habitat aridi acidofili continentali - 2330 (corineforeti), 4030 (brughiere pianiziali/pedemontane), 6210/6210\* (praterie secche acidofile) che si trovano all'interno di 8 Siti Natura 2000 della Pianura Padana occidentale (Piemonte-Lombardia), per riportarli a uno stato di conservazione favorevole, e alla creazione di aree core e corridoi ecologici per ridurre la frammentazione di tali habitat e aumentarne la connettività.

Nello specifico il progetto si propone di restaurare le strutture verticali e orizzontali degli habitat target mediante un approccio dinamico che renda possibile preservare un mosaico di vegetazione pioniera (con suolo nudo e croste biologiche del suolo), intermedia (con erbe perenni e/o arbusti nani) e matura (macchie arbustive a contatto con le comunità forestali); controllare/ridurre le specie legnose invasive come *Robinia pseudoacacia*, *Prunus serotina* e *Ailanthus altissima*, maggiormente responsabili della perdita di biodiversità negli habitat target.

Il progetto è attualmente in corso e la conclusione è prevista per il 2024.

Sito di Progetto:  
<https://www.lifedrylands.eu>



## Life Wolfalps Eu

Azioni coordinate per migliorare la coesistenza fra lupo e attività umane a livello di popolazione alpina

L'obiettivo del progetto è migliorare la coesistenza tra il lupo e le persone che vivono e lavorano sulle Alpi, realizzando azioni coordinate nell'intero ecosistema alpino, da Ovest verso EST, dall'Italia alla Francia, dall'Austria alla Slovenia, dove il lupo è presente da oltre vent'anni (Alpi Occidentali) e dove il processo di ricolonizzazione è agli inizi (Alpi Centrali e Orientali).

Il progetto interviene inoltre nell'area dell'Appennino Ligure-Piemontese, corridoio ecologico fondamentale per la popolazione alpina di lupo. Per raggiungere tale obiettivo LIFE WOLFALPS EU, partendo dall'esperienza del progetto LIFE WOLFALPS (2013-2018), cercherà di superare le attuali strategie e pratiche frammentarie (sia a livello locale sia nazionale) di gestione del lupo e di aprire la strada alla transizione verso un modello di monitoraggio, conservazione e gestione della specie a livello di popolazione sulle Alpi, attraverso la creazione del "Network Lupo Alpino", indagando le cause dei conflitti fra lupo e attività umane.

Il progetto è attualmente in corso e la conclusione è prevista per il 2024.

Sito di Progetto:  
[www.lifewolfalps.eu](http://www.lifewolfalps.eu)

## Le esperienze progettuali



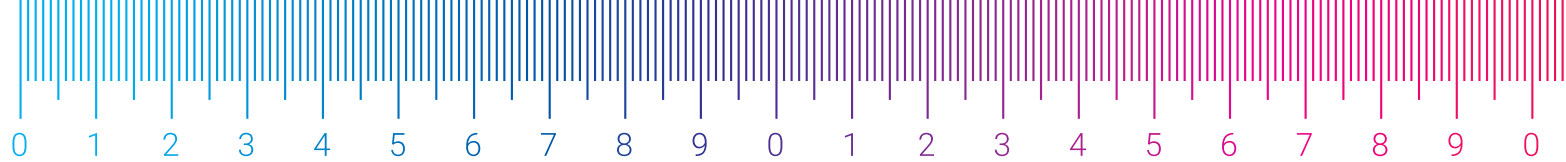
## Life IdroLife

Conservazione e gestione della fauna d'acqua dolce di interesse comunitario all'interno dei corridoi ecologici del Verbano Cusio Ossola

Il Verbano Cusio Ossola (VCO) è un territorio ricco di torrenti e laghi, naturalmente vocato ad ospitare un gran numero di specie acquatiche, alcune delle quali di notevole importanza naturalistica. La presenza di numerosi fattori di pressione, tra i quali spiccano le modificazioni degli habitat acquatici e la diffusione di specie ittiche esotiche, ha svolto un ruolo di primo piano nel mettere a rischio la fauna acquatica, con effetti maggiori sulle specie autoctone più sensibili. Il progetto ha inteso migliorare lo stato di conservazione di specie ittiche (*Salmo marmoratus*, *Rutilus pigus*, *Chondrostoma soetta*, *Cottus gobio*, *Leuciscus souffia*) e astacicole (*Autropotamobius pallipes*) di interesse comunitario nei Siti Natura 2000, ripristinando e valorizzando i cosiddetti corridoi blu, i corridoi ecologici fluviali. In particolare, ha previsto il coinvolgimento attivo delle associazioni locali di pescatori, delle industrie idroelettriche e degli enti pubblici conciliando interessi ed esigenze diverse sul tema della tutela degli ambienti acquatici e della conservazione della biodiversità. Il Progetto coinvolge i corridoi fluviali agendo concretamente sia sulla deframmentazione dei corsi d'acqua grazie alla realizzazione di 6 passaggi per pesci, sia sul supporto diretto delle specie faunistiche native, con attività di riproduzione e ripopolamento di animali geneticamente idonei e con il contenimento di specie esotiche invasive.

La chiusura del progetto è prevista nel 2022.

Sito di Progetto:  
<https://idrolife.eu/>



### **Linea di intervento LQS**

Piattaforma delle Conoscenze -  
Capitalizzazione delle esperienze  
e disseminazione dei risultati per la replicabilità  
di buone pratiche per l'ambiente e il clima

Linea di attività AQS.2 Azioni di Condivisione  
e scambio di buone pratiche

<http://mettiamociinriga.mite.gov.it/>

<https://pdc.mite.gov.it/it>

Per maggiori informazioni:

[LQS-Mettiamociinriga-FESR@minambiente.it](mailto:LQS-Mettiamociinriga-FESR@minambiente.it)